



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

CODICI

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' POTENZA

40

BASILICATA

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 250.000)

PROVINCIA E COMUNE: MT-Policoro

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo naz. Siritide Policoro INV. 35302

OGGETTO: Pelike a fig. rosse

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Policor F 2:I-1

DATI DI SCAVO: Necrop. orient. T. 1 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: 400 a.C. ca.

ATTRIBUZIONE: Pittore delle Carnee (Trendall) di Policoro
(Degrassi)

MATERIALE E TECNICA: Argilla giallo rossiccia tendente al noc
ciola con ingubb. giallo rossastra; vernice nera brill.
Eseguita al tornio

MISURE: h. 44.5; d. max. 33.2; d. piede 20

STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da numerosi frammenti. Lacune
sul lato secondario.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Propr. statale


NOTIFICHE:

NEG. 1437

DESCRIZIONE: Orlo espanso all'infuori orizzontalmente e
ribaltato, largo collo dal profilo concavo, corpo globula
re, piede a disco, con piccola risega risparmiata nella par
te superiore, che si allarga in lievissima curvatura verso
il basso ed è incavato internamente.

Fondo dal profilo lievemente convesso. Anse ad ampio na
stro con costolatura centrale, impostate dalla base del
collo alla parte superiore del corpo. Interamente vernici
ciati l'orlo, la parte superiore e quella mediana del col
lo (verniciato pure internamente), le anse, la parte termi
nale del corpo ed il piede. Risparmiati l'interno del pie
de ed il

fondo. La parte inferiore del collo è occupata,
tra le anse, da un fregio di palmette, racchiuse entro
una linea circolare chiara che forma volute alla base,
alternata a boccioli di loto. Sotto il fregio, delimitato
nella parte superiore da una semplice linea chiara, è

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
		ITA:	SOPRINT. ALLE ANTICHITA' POTENZA	INV. 35302
	ALLEGATO N. 1			

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 250.000)

un secondo fregio composto di ovuli separati tra loro nella parte inferiore da puntini. Sotto le scene figurate è un fregio a meandri, rivolti a sinistra, raggruppati in gruppi di 3 intervallati tra loro da riquadri con croci, oblique e dritte, e inette al centro dei lati. Sotto le anse è un fregio (in parte di restauro) composto da 4 palmette contrapposte con viticci che formano decorazioni a girali ai lati delle anse e sul corpo.

LATO A: il centro della scena è occupato da un ampio basamento di altare, macchiato dal sangue delle vittime su cui è un personaggio anziano attorniato da giovinetti ed appoggiato, sembra, ad una colonna statuaria dal capitello ionico, alto collarino e numerose scanalature, su cui è la statua della divinità rappresentata da un giovane completamente ignudo, di tre-quarti a sinistra, col capo adorno di alloro, che si appoggia con la destra alzata ad un lungo bastone ed ha la sinistra poggiata sul fianco. A sinistra di questo gruppo principale è un araldo, a destra Athena in armi e, innanzi a lei, un tripode su alta colonna, snella e dal fusto liscio, con capitello dorico e base quadra. Il vecchio al centro della scena rappresentato di prospetto, ma col capo volto leggermente verso l'araldo, indossa una ricca veste ricamata con lunghe maniche in parte coperta da un ampio mantello che copre la spalla sinistra e sale sul capo e porta ai piedi calzari ornati. Ha la barba folta, i baffi, i capelli leggermente scompigliati, gli occhi sbarrati e la fronte corrugata a denotare apprensione e timore. Regge con la destra un bastone a stampella piuttosto lungo e con la sinistra un ramo d'olivo a tre fronde. Dietro di lui, apparentemente sulla sua spalla destra, è un giovane ignudo con un manto che gli copre la spalla sinistra rappresentato stante, di prospetto ed indicante con la destra protesa l'araldo. Ai due lati del vecchio sono due giovinetti ignudi, entrambi coronati di olivo, stanti, quasi di prospetto, ma col capo volto verso l'araldo essi pure, i quali si aggrappano ai lembi del mantello del personaggio anziano. Altri due giovinetti, anch'essi coronati di olivo sono ai due lati dell'altare: quello di sinistra seduto sul basamento di tre-quarti a sinistra, indossa un manto che gli lascia scoperti il torace, la spalla ed il braccio sinistro. Con la mano sinistra impugna un ramo di olivo. Il fanciullo di destra è invece completamente ignudo, con i soli calzari, di tre-quarti a sinistra, poggia la gamba destra alzata sul basamento e regge con la mano sinistra un ramo d'olivo. L'araldo, che come si è detto sta a sinistra di questo gruppo è raffigurato di tre-quarti a destra col volto fisso sui personaggi che gli stanno di fronte. ha in capo un largo petaso, indossa una corta veste, bordata in basso e tutta ornata, stretta in vita da un cinturone. ha sulle spalle un manto bordato legato sul collo; ai piedi calza alti calzari. È barbuto ed anziano, e ciò, unitamente alla mancanza delle ali ai piedi e di serpenti al caduceo, che impugna con la sinistra protesa, impedisce la sua identificazione con Hermes. Athena, sulla destra, è rappresentata di prospetto ma col capo di profilo a sinistra, in posizione stante. Indossa una lunga veste manicata con kolpos pieghettato, che evidenzia bene il contorno del seno destro, su cui è una sopravveste, allacciata sulla spalla sinistra, e stretta in vita da una sottile cinta. La dea ha in capo un elmo di tipo attico, privo di paragnatidi, ornato di un serpente e sormontato da un lungo cimiero. Si appoggia con la destra

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Manlio Fusco

DATA:

1949

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

ALLEGATI:

2

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RESTAURI: Lavaggio,ricomposizione ed integrazione

ESEGUITI: 1964

PROCEDIMENTI SEGUITI: Lavata in sol. acidula, i frammenti sono stati incollati con "Peligom", le integrazioni eseguite in "gesso alabastrino"

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: vedi scheda 35292

FOTOGRAFIE: 15623/15596/5879/1450/1449/5878/5877/5876/
6056/6057

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

vedi scheda 3530.